

Comincia la settimana che (forse deciderà tutta la stagione) Juventus e Torino mai così grandi

Foggia, il test che occorreva

Juventus e Torino di fronte alla più bella, appassionante e strepitosa settimana della loro storia sportiva, mai così grandi se non si guarda solo alla consistenza tecnica delle due squadre, per altro già di altissimo livello, ma anche agli stessi club sono sottoposti. Il week-end ha portato nuove argomentazioni a detto duo. Juventus una dimensione meno trada per la sofferenza palestrata contro la Roma. Il fatto serio è i bianconeri — passati come nulli compressi sui rovi — più vicini a tensioni che in precedenza avevano mascherato con l'esperienza. Ha dato per contro una dimensione nuova al campionato, ancora sconosciuta a fondo, del Torino: non è vero sia squadra che si raggruppa il risultato di un solo modo, con vampe di gioco travolgenti; sa anche aspettare; lavorare ai fianchi, soffrire senza invernare.

Erano pochi, anche fra i tifosi del Torino, a pensare ad una squadra granata così concentrata e serena a Foggia. Gli ostacoli erano molti ma il più arduo era quello che dimostrò contro il Milan — nelle reazioni psicologiche degli atleti stessi — proprio nella prova della vittoria o sconfitta (dalla Juventus) la squadra di Gigi Radice ha avuto una ulteriore prova delle sue qualità. Tra i contrastanti impressioni dei critici presenti a Foggia, è uscito però il ritratto di un Torino che cerca sempre il gioco, che riesce ad essere lucido anche se i minuti cascano ed il risultato non arriva.

I golador delle due squadre uniti in un botta e risposta a di Marassi e Graziani, più che mai pronti (vista anche la conferenza) a scendere in campo per il risultato. Troppo da ricordare a questo punto, l'egemonia torinese durata a lungo.

Bruno Perucca

La classifica

Table with 2 columns: Squadra, Punti. Juventus 49, Torino 48, Fiorentina 32, Lazio e Napoli 29, Perugia 28, Genoa e Bologna 27, Roma e Verona 25, Milan 23, Sampdoria 24, Catanzaro 21, Cesena 14.

Legati al lavoro Spareggio intanto i biglietti

Spareggio, argomento tabù (almeno da parte bianconera, perché si grana sta bene, è il massimo della speranza). La Lega calcio però lo ha affrontato da tempo con le due società: se dovesse essere necessario si giocherebbe giovedì 26 e non ci sarebbe tempo per pochi giorni per mettere in piedi tutta l'organizzazione di una partita di calcio. Almeno ai biglietti bisogna pensare, a costo di doverli poi buttare al macero (o metterli in vendita fra i tifosi a prezzo di affezione: souvenir di uno scampato pericolo per i fans bianconeri, di un sogno sfumato per i granata). Impossibile pensare di utilizzare tagliandi di riserva già usati altre volte sarebbero facili da falsificare.

Da Milano la Lega fa ufficialmente sapere che allo spareggio si penserà, nei prossimi giorni, solo da lunedì mattina. Impossibile, non è vero. Non è impossibile invece che i biglietti siano stati commissionati senza l'indicazione del campo di gioco: a quanto risulta le due società non sono ancora d'accordo in merito. Il regolamento prevede solo regolamenti, eventuali supplementari, rigori e monetari, e parla di "campo neutro". Non prevede che lo spareggio stesso riguardi due squadre della stessa città. Al Torino sta bene il Comunale, la Juve preferirebbe San Siro.

Continuano nella provincia gli incidenti, con feriti, in seguito alla richiesta di amnistia - Le autorità assicurano comunque che la gara si disputerà regolarmente

[Dal nostro inviato speciale] Bilbao, 16 maggio. C'è un bel buco sulla vetrata. In alto, proprio sopra la porta di ingresso del nostro albergo. E' il segno più evidente, per gli italiani appena arrivati, della preoccupante situazione di Bilbao perché, a mandare in frantumi il cristallo è stata ieri una pallottola, una delle tante pallottole di gomma che — come raccontano i giornalisti di qui — percorrono questo paese in questi giorni. I tratorie impiegate e dolose nelle strade di Bilbao, partendo dalle armi della polizia e finendo qui e là, anche sui beragoli più importanti — di una vetrata di un negozio di calzature, di un negozio di calzature, di un negozio di calzature.

La squadra grideranno anche l'attacco alla propria causa. Pericolosi, senza drammatizzare, solo per precisare, abbiamo raccolto in notizie che stiamo riportando sulla «cronaca» di questa vigilia, le testimonianze sull'effettuazione della partita è molto diffuso, due aspetti della questione meritano di essere rilevati per spiegare un certo pessimismo emergente nelle ultime ore.

1) I quattro giorni scorsi sono stati cancellati dal programma sportivo della regione basca due avvenimenti importanti: la tappa della «Vuelta» ciclistica che doveva svolgersi a San Sebastiano e la partita di calcio Real Sociedad Siviglia nel penultimo turno di serie A (sempre a San Sebastiano). 2) Inasprirsi della situazione a Bilbao, tra ieri e oggi, che sta allungando la zona del pericolo per i risultati del campionato pubblico (fino a sabato si guardava soprattutto a San Sebastiano e dintorni come territorio calmo).

Oggi a Bilbao la prosecuzione dello sciopero generale di protesta ha offerto un quadro di angustia (erano aperti tra l'altro diversi negozi) ma sono bastate una telefonata al giornale locale per registrare dettagli e dati su quanto preoccupa il comitato del centro, restano i segni delle barricate e degli scontri, nelle vedute crescono a ritmo rapido le cifre del dramma basco (5 morti, 141 incidenti, 35 feriti nelle varie province in questi ultimi giorni). E' l'otto anche interno, come al quotidiano di Bilbao «Correo Espanol», dove i tipografi fanno picchiettaggio per bloccare l'uscita del giornale.

Antonio Tavarozzi



Gentile e Benetti, due «duri» per la trasferta di Bilbao

Radice sincero ed entusiasta dopo la grande vittoria di Foggia "Ebbere sì, che lo spareggio,"



Duello fra Colla ed il golador Graziani sul campo di Foggia

L'allenatore granata per la prima volta affronta il discorso: "Se la Juventus vuole vincere lo scudetto dovrà battere la Sampdoria" - Qualche "frecciata di disturbo" ai cugini bianconeri

La settimana più lunga del Torino. Forse tutto si deciderà domenica prossima, negli ultimi novanta minuti di campionato, forse spareggio, e intanto la parola «scudetto» entra prepotentemente nel discorso, mentre il morale della squadra è in netto rialzo. Francesco Graziani, leader della classifica, è stato il primo a svelare ad un incontro che pareva avvenuto nell'andamento. Il Torino è in vantaggio, ma non è ancora qualche pericolo serio. Memo che fa i miracoli, quel pallone che non si muove, che deve risolvere il problema di un pallone che non si muove. Per il momento tutto è sotto controllo. Arriva il momento di un pallone che non si muove. Per il momento tutto è sotto controllo. Arriva il momento di un pallone che non si muove.

Juventus "aperta,"

[Dal nostro inviato speciale]

Bilbao, 16 maggio. Quando la Juventus sbarca all'aeroporto di Sodica, nella tarda mattinata, sta piovendo. Il clima è fresco. Ben diverso è il clima politico che si respira lungo le sponde del Nervion e in tutta la Biscaglia, in città la kurrine (la bandiera basca) — sono esposte ai balconi con la scritta «Amnistia» — e sono istate a tutto. C'è tensione per gli incidenti verificatisi ieri e oggi tra i manifestanti, che chiedono l'amnistia generale, la polizia, c'è stato altro versamento di sangue. I sindacati hanno proclamato lo sciopero, la provincia è paralizzato o si temono nuovi scontri, altri vittime.

L'interprete scongiura i giornalisti e i tifosi. Il seguito della Juventus di avventurarsi sulla Gran Via e nelle strade adiacenti, dove sono ancora visibili i segni della lotta. La remota eventualità che il secondo round finale di Coppa Uefa, in programma mercoledì sera, possa essere rinviato per motivi di sicurezza, non sembra preoccupare il comitato del centro, restano i segni delle barricate e degli scontri, nelle vedute crescono a ritmo rapido le cifre del dramma basco (5 morti, 141 incidenti, 35 feriti nelle varie province in questi ultimi giorni). E' l'otto anche interno, come al quotidiano di Bilbao «Correo Espanol», dove i tipografi fanno picchiettaggio per bloccare l'uscita del giornale.

Antonio Tavarozzi

Un po' di tranquillità finalmente per il Milan Rocco loda pubblico e squadra

[Dal nostro inviato speciale] Milano, 16 maggio. Il testudino puntino dovrebbe saltare fuori a Cesena. Ora il Milan è in fase di festeggiamenti e lo stesso Daina ha dovuto ammettere che effettivamente alla squadra è stato premiato un sostanzioso premio qualora venga raggiunta la quota salvezza. Si parla di centomila di lire: chissà cosa avrebbero preso gli interessati se fossero stati in lotta per lo scudetto.

Rocco non è andato a Trieste «a lavare i panni sporchi», si è limitato a rientrare nel ritiro di Carnago. La settimana è troppo importante perché lasci liberi i suoi giocatori. «Meglio che mi li lavori ancora per qualche giorno, poi si vedrà». Chiaro il riferimento alla possibilità di lasciare il Milan anche se domenica sera, in piena autorità, Daina accennava invece che non è concepibile la squadra rossoneria senza il «Paro».

«Adesso — ha precisato Rocco — pensiamo a Cesena poi tiriamo le somme di questa travagliata stagione. Finalmente la squadra ha ritrovato quella determinazione

che sembrava avere smarrito durante il campionato, ho capito che ha bisogno di avere davanti a sé un traguardo per dare il massimo, per sentirsi stimolata. E' avvenuto col Catanzaro, penso che sarà così anche a Cesena. Dopo di che potremo riabilitarci in Coppa Italia: in questo torneo troveremo altre squadre scontente per cui la manifestazione dovrebbe rivelarsi più interessante e combattuta del solito». «Certo — ha concluso — non sarà facile dimenticare quella folla favolosa, il suo incanto, il suo caldo appoggio al Milan in un momento così importante».

Rocco ha accennato anche all'episodio dell'espulsione. «E' stato il signor Menicucci ad entrare nello spogliatoio del Milan e a invitare Rocco a mantenersi calmo in panchina: «Dovete aiutarvi — ha detto — in questa situazione». Al che Rocco, che era piuttosto teso, ha risposto: «E allora lei che cosa ci sta a fare? Menicucci non ha diritto la battuta ed ha espulso Rocco invitandolo a restare negli spogliatoi». «Chissà che non se la cavi con una diffida», ha concluso l'interessato, ma la cosa è improbabile per cui domenica prossima a Cesena dovrebbe tornare il campo il buon Zagatti.

Maldara lamenta una contusione. Sottodirettore una contusione ma ora ci sono abituato a questo abito mentale ed ho la certezza di aver lavorato al meglio.

Table with 4 columns: Squadra, Punti, Diff. Reti. Sampdoria 24, Roma 26, Verona 26, Milan 25, Sampdoria 24.

In realtà, con il programma domenica la gara Verona-Foggia, Roma-Bologna, Sampdoria-Juventus e Cesena-Milan, la lotta per la salvezza riguarda solo Samp e Milan. Roma, Foggia e Verona (le ultime due impegnate nel confronto diretto) anche se scavalcate dal Milan e raggiunte dai liguri su questi ultimi una differenza reti nettamente migliore, e sarebbero comunque salve.

Disperata è la situazione della Samp. Per salvarsi deve battere la Juventus e confidare in una sconfitta del Milan a Cesena. Deve doversi solo appattare.

Convocati "via radio" i giocatori romani

Roma, 16 maggio. Il terzometro del completo di sarmo che aleggia in seno alla Roma, viene fornito da una singolare trovata di Liedholm: la convocazione «radiofonica» dei giocatori condizionata dai risultati di ieri. «E chi può dire la verità su questo punto? Io so soltanto che la squadra non mi tradisce mai, contro il Foggia ha battuto l'ultima conferenza del suo valore. E' un collettivo che infonde fiducia, che ti dà quella tranquillità necessaria per lavorare bene. C'è stato uno stimolo vicendevole, quest'anno. La lotta aperta con la Juventus ci ha permesso di toccare dei vertici mai raggiunti prima; adesso mi auguro di riprendere l'argomento sparaggio lunedì prossimo, tutto l'ambiente ci conta. Se invece non fosse così non avrebbe alcun senso rivedere drammatico un accordo posto finale. Noi abbiamo infatti la convinzione di avere costantemente operato bene, di avere dato il massimo. Nessun rimpianto, ma non sono spagati?».

Il NAPOLI ha smentito ieri qualunque contatto con l'allenatore della Lazio Vinicio.

IL FATTO TECNICO PENSIERI "AZZURRI" MALGRADO LO STRESS Verso Helsinki

Con logica apprensione, Enzo Bearzot segue di gara in gara le prestazioni dei suoi azzurri. Il suo è un lavoro da vero globetrotter. Il commissario tecnico della nazionale azzurra è stato il risultato di Bologna ma ha impressionato. Era meglio per noi se Bologna e Sampdoria avessero vinto il match, quando siamo agli sgoccioli, è contro a ricordarsi: «Ebbene si replica il trainer questo è un campionato stressante che ti obbliga a rimangiare certe opinioni, smentite dei convincimenti, scompaginate tutto con i classici ca super che è nato a suon di record. Cosa, tanto per intenderci, da fantascienza calcistica».

Ma più che parlare di se stesso Gigi spiritosamente confessa di sognare tacchini e microfalci anche nel cuore della partita. «E' stato granata preferisce dire ciò che la squadra sta facendo in questa stagione nazionale. «I ragazzi sono a ringraziare in blocco. Mai uno al tirato indietro, si è perso d'animo nonostante ci sia un indescutibile stress. E' lodi particolari vanno a Claudio Sala, capitano genovese, alla bandiera dell'azzurro. E' adesso prepariamoci a questo esame, otteniamo questi due punti col Genoa. Chissà che domenica sera ci sia giorno di festa per noi».

«Giorno azzurri perché sono bene allenati. Entrambe le squadre hanno la mancanza di lucidità: erano sempre occasioni ma non scollano perché come prima. Il fatto che la Juventus giochi due partite la settimana evita, come accade in questi casi, il pericolo di un trasloco sull'impegno domenica. Fare un pronostico sullo scudetto è arduo, c'è il pericolo di essere smentiti dai fatti. La Juventus deve prima pensare all'Atletico. Si sottopone il suo attacco a Bearzot in attesa della superiorità di Wembley contro gli inglesi. E da Foggia, si spara su altre buone notizie (portate da Briegleb) circa le condizioni di efficienza azzurri, malgrado lo stress. Anche perché sono in ballo non solo le questioni fisiche ma soprattutto le reazioni nervose. Bearzot non vorrebbe (non lo dice, ma lo teme) che una volta esaurita la tensione di questo braccio di ferro finale, subentrino una specie di nausea di football che lo inquieterebbe davvero pensando a Finlandia-Italia dell'8 giugno.

Bearzot non dovrebbe comunque tenere un crollo psicologico di cui perderà la battaglia-scudetto. Bianconeri e granata sono concili di aver dato e fatto il massimo, non avranno problemi di coscienza. Graziani a Foggia ha detto, pensando ai domani azzurri: «Non si preoccupi il commissario tecnico, ci lasci giocare questo spareggio e per Helsinki saremo pronti». E sabato a Torino, provocato da domande maliziose, Gentile ha mormorato: «Sono pronto sia da adesso, a questa gara con la Finlandia non ci vorrà proprio rinunciare».

Totocalcio

Quote relative al concorso numero 37 di domenica: 13: L. 839.000, 1039 vinc. 12: L. 43.700, 19.930 vinc. La schedina: 1-1-2; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-x.

Scheda e quote: 2x: 1-x; n.v.: x-1; 2x: x-1; 10: L. 816.000, 35 vincitori; 9: L. 57.000, 481 vincitori.

notizie flash

Baseball e colori in tv. La tv trasmetterà oggi (ore 15, Rete 2) una partita di baseball per la prima volta a colori: si tratta di Frigette Bolle e Nuova posticipata appunto su richiesta della Rai. Baseball. Andrea B. Casella, Mollo) e della Tuttobacco (Benevene, Bragaglia, Bussi, Seiva).

Estaba re campione. Il pugile veneziano Luis «Macho» Estaba ha difeso vittoriosamente per la settima volta il titolo mondiale dei minimosca.

Large vertical advertisement for 'Ehagh' featuring the text 'ECCAZIONALE! Ora una Ehagh la compri senza pagarla. cioè...'. The ad includes a small image of a person and the Ehagh logo at the bottom.